

## I 7 punti di Rete Imprese

DI ROBERTO MILLACCA

Glielo avevano già detto tre anni fa, e lo hanno ribadito ieri: governo, se vuoi rilanciare l'economia devi mettere mano alle 7 questioni capitali. E cioè, semplificazione, innovazione, lavoro e welfare, Mezzogiorno, Europa, credito e meno fisco. All'assemblea annuale di **rete Imprese Italia**, ieri a Roma, il presidente di turno, nonché numero uno di Confartigianato Giorgio Guerrini, non ha lesinato critiche all'esecutivo, pur ammettendo che qualche passo in avanti, con il dl sviluppo è stato fatto. E ha riproposto gli stessi identici temi che soli tre anni, fa, quando si insediò Berlusconi a palazzo Chigi, erano stati sollecitati dalle circa 2,6 milioni di imprese aderenti alla confederazione. «Non si cresce senza la riduzione reale e significativa del peso del fisco. La politica fiscale è decisiva per restituire fiducia in un rilancio della nostra economia. E tutte le azioni in favore dell'impresa diventano solo pannicelli caldi se non si procede con la madre di tutte le riforme, vale a dire la riduzione della pressione

fiscale», ha detto Guerrini. «Non possiamo sopportare una pressione fiscale che, in termini reali, è pari ad oltre il 50%».

Preoccupazione soprattutto per l'effetto federalismo che rischia di far schizzare al massimo le aliquote regionali per le imprese. E poi c'è contro la reintroduzione della tassa di soggiorno e il meccanismo dell'Imu «che potrebbe portare, quest'ultima, a un aggravio fiscale sugli immobili strumentali posseduti dalle imprese pari a circa 3 miliardi di euro».

Le cinque maggiori organizzazioni dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo, cioè **Cna**, **Confcommercio**, **Confesercenti**, **Casartigiani**, **Confartigianato**, hanno poi affrontato il tema della legge elettorale: «È tempo di restituire agli elettori il diritto di scegliere chi, alla guida del Paese, ne rappresenterà le istanze di crescita».

Per **Rete Imprese Italia**, occorre una riforma delle legge elettorale «che riporti la scelta dei rappresentanti nelle mani dei cittadini».

© Riproduzione riservata

